

Nelle pagine interne

POSSENTE MOVIMENTO IN ITALIA PER IL VIETNAM

Sottoposto a Johnson il piano per il bombardamento di Hanoi

Grande corteo contadino a Siena in onore della Resistenza

l'Unità

sport

Agonismo e goal a San Siro, delusione per 70.000 a Roma

«Derby truffa» all'Olimpico

Travolto il Milan (senza Benitez): 5-2

L'INTER DILAGA



INTER-MILAN 5-2 — Il primo goal del Milan segnato da AMARILDO.

Dopo la vittoria dell'Inter il campionato ricomincia domenica

I risultati	
Cagliari-Atal.	1-0
Bologna-Flor.	3-1
Catania-L. Vic.	2-0
Foggia-Varese	3-0
Inter-Milan	5-2
Mantova-Genoa	2-0
Roma-Lazio	0-0
Samp-Juve	1-0
Torino-Messina	1-0

La classifica	
Milan	26 17 7 2 46 19 41
Inter	26 16 8 2 46 22 40
Juve	26 12 9 5 33 17 33
Torino	26 12 9 5 33 21 33
Florent.	26 12 7 7 34 23 31
Bologna	26 10 10 6 36 23 30
Catania	26 9 7 10 35 33 25
Foggia	26 8 9 9 19 21 25
Atalanta	26 6 13 7 13 15 25
L. Vic.	26 9 7 10 25 29 25
Roma	26 6 12 8 25 30 24
Samp	26 8 10 17 24 24
Lazio	26 5 12 9 18 25 22
Varese	26 5 12 9 21 30 22
Cagliari	26 7 7 12 18 29 21
Genoa	26 4 10 12 19 41 18
Mantova	26 3 6 15 13 26 16
Messina	26 3 7 16 17 38 13

INTER: Sartì, Burginich, Facchetti, Bedin, Guarnett, Picchi, Jaitz, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

MILAN: Barlucci, Noletti, Pelagalli, Benitez, Maldini, Trapattoni, Mora, Rivera, Altafani, Amarildo, Lodetti.

ARBITRO: Sbardella di Roma.

MARCATORI: Jaitz dell'Inter al 3'; Amarildo del Milan al 17' del primo tempo; Domenghini dell'Inter al 27'; Corso dell'Inter al 30'; Mazzola dell'Inter al 34' e al 35' della ripresa.

NOTE: espulso Benitez al 36' del primo tempo, per calcio a Suarez, a gioco ferreo. Ammoniti Burginich e Bedin, per gioco scorretto. Lieve incidente a Barlucci e a Amarildo. Anziti 6 a 3 (3 a 1 per il Milan). Sottoposti ad esame antidoping Lodetti, Altafani, Mora, Corso, Domenghini e Jaitz. Spettatori 80 mila. Ingresso 160 milioni e 250 mila lire.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. 5 a 2 per l'Inter, risultato grosso, sensazionale, di un derby che segna una svolta importantissima del campionato.

Il Milan ha praticamente perso la sfida stracittadina al 36' del primo tempo, quando lo scudetto ha vibrato un calcio a freddo a Suarez e l'arbitro non ha potuto esimersi dall'espellere il derby e non solo battaglia tecnica, tattica e agonistica, ma anche e soprattutto spietata guerra di nervi: chi non sa controllarsi, va incontro a

Rodolfo Pagnini

(Segue in penultima)

Nonostante le tante delusioni del passato erano accorsi in 70 mila all'Olimpico, rinunciando alla «scampagnata for de porta» per la speranza di assistere finalmente ad una bella partita di calcio

Uno 0 a 0 squallido ha gelato

la passione degli sportivi romani

Lev Yashin portiere dell'URSS...



Lev Yashin (il primo a destra) con alcuni componenti la squadra sovietica



...e Ceconi Bruno alias Paolo Panelli

vi raccontano il «derby» (Leggete in ultima pagina i loro servizi)



ROMA-LAZIO 0-0 — Due fasi del match: sopra, un tiro a lato di FRANCESCONI (uno dei più attivi della Roma); sotto, una delle pochissime parate di CUDICINI (su Gali)

ROMA: Cudicini, Schnellinger, Ardizzone, Carpenetti, Lusi, Angelillo, Francesconi, De Sisti, Nicoletti, Carpanesi, Salvetti.

LAZIO: Cel, Zanetti, Dotti, Carosi, Pagli, Gasperi, Mari, Governato, Gali, Christensen, D'Amato.

ARBITRO: Righi di Milano.

No, stavolta non ci possono essere scuse, non ci possono essere attenuanti per nessuno: Roma e Lazio, Mannocci e Lorenzo, Marini e Vaccaro, giallorossi e biancazzurri sono tutti sul banco degli imputati. E tutti con le stesse colpe e le stesse responsabilità, perché non si possono fare distinzioni, come giustamente non le ha fatte la generosa folla romana accorsa in massa all'Olimpico nonostante le tante delusioni sofferte in precedenza, nonostante la bella giornata primaverile invitasse alle «scampagnate for de porta».

Con il felice istinto proprio delle folle infatti gli spettatori hanno accumulato in un unico giudizio tutti i protagonisti (meglio i responsabili) dello squallido spettacolo: «Buffoni! Buffoni!».

Il coro iniziato ad un quarto d'ora dalla fine per aumentare di intensità con il trascorrere dei minuti (tanto più rabbioso in quanto giungevano nel frattempo le notizie sul derby di Milano) ha accompagnato le due squadre quando si sono avviate verso le uscite, le ha rincorse fin dentro gli spogliatoi.

Era rosso dalla veigogna il volto dei giocatori più bravi che sfuggivano i giornalisti non cercando nemmeno di trovare una giustificazione per il loro comportamento: ed era privo di forza e di convinzione il tentativo di autodifesa di Mannocci e Lorenzo.

«Dovevamo pensare soprattutto a difenderci perché giocavamo in trasferta e perché un punto ci faceva comodo in classifica».

«Abbiamo attaccato sempre più insistentemente ma non siamo riusciti a passare per il non gioco degli avversari».

Parole, solo parole: vuote; i fatti li hanno visti tutti e sono ben diversi da quanto Lorenzo e Mannocci hanno tentato di far intendere alla fine i fatti dicono che in campo c'è stata innanzitutto una confusione enorme riguardo ai ruoli dei giocatori: per cui si è visto Angelillo estremo difensore davanti a Cudicini a far la guardia non a se bene a che cosa, Loai lan-

totocalcio

Atalanta-Cagliari	2
Bologna-Florentina	1
Catania-L.R. Vicenza	1
Foggia-Verese	1
Inter-Milan	1
Mantova-Genoa	1
Roma-Lazio	x
Sampdoria-Juventus	1
Torino-Messina	1
Bari-Potenza	1
Verona-Spal	1
Cremonese-Biellesse	1
Cosenza-Reggina	2

totip

1. Coras: 1) Tuffetto	2
2) Fiammilla	x
2. Coras: 1) Belogno	x
2) Florin	1
3. Coras: 1) Torsetto	1
2) Thelton	1
4. Coras: 1) Brigantini	1
2) Desati	2
5. Coras: 1) Pianello	2
2) Celentana	x
6. Coras: 1) Cesario	x
2) Radia	1

LE QUOTE: Al e dodici 1.287.500; agli e undici 1.480.000; ai e dieci 1.700.000; ai e nove 1.900.000.